



I contributi statali per l'acquisto di veicoli a basse emissioni

Breve guida all'utilizzo

La Legge Sviluppo (n. 134/2012), al fine di favorire la mobilità sostenibile, agevola l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive, attraverso un contributo totale di 120 milioni di euro, per il triennio 2013-2015, di cui 40 milioni per l'anno 2013, 35 milioni per il 2014 e 45 milioni per il 2015.

Chi può chiederlo?

Il contributo è destinato a coloro che acquisteranno un veicolo nuovo a basse emissioni complessive dal 14 marzo 2013 e lo immatricoleranno (pena la perdita del contributo) entro 90 giorni dalla firma del contratto.

Gli incentivi sono rivolti prevalentemente (35,5 milioni di euro per il 2013) ai veicoli aziendali e a quelli ad uso pubblico, quali taxi, car-sharing, noleggio, servizi di linea ecc..

Di questi, 7 milioni di euro sono riservati all'acquisto di veicoli con emissioni di CO₂ non superiori a 95 g/km mentre 3,5 milioni di euro sono riservati all'acquisto di veicoli con emissioni di CO₂ non superiori a 50 g/km.

È richiesta la contestuale rottamazione di un corrispondente veicolo obsoleto (per i requisiti del veicolo da rottamare, v. *oltre*).

Solo una quota minima (4,5 milioni di euro per il 2013) è invece destinata all'acquisto da parte di tutte le categorie di acquirenti, purché il veicolo nuovo acquistato abbia emissioni di CO₂ non superiori a 95 g/km (1,5 milioni sono tuttavia riservati all'acquisto di veicoli con emissioni non superiori a 50 g/km). Non è richiesta la contestuale rottamazione di un corrispondente veicolo.

Per quali veicoli?

Il veicolo acquistato deve essere di prima immatricolazione, cioè nuovo di fabbrica (pertanto non sono ammessi veicoli usati, chilometri zero, auto d'importazione parallela precedentemente immatricolate all'estero).

Sono agevolabili i veicoli a basse emissioni complessive, appartenenti alle diverse categorie: automobili, veicoli commerciali, ciclomotori, motoveicoli, quadricicli.

Per veicoli a basse emissioni complessive si intendono i veicoli che producono emissioni di anidride carbonica (CO₂) allo scarico non superiori a 120 g/km e ridotte emissioni di ulteriori sostanze inquinanti:

- ✓ elettrici
- ✓ ibridi
- ✓ a GPL
- ✓ a metano
- ✓ a biometano
- ✓ a biocombustibili
- ✓ a idrogeno.

Con quali requisiti?

In caso di acquisto di veicoli aziendali la concessione del contributo è subordinata alla consegna per la rottamazione un veicolo di cui il richiedente sia proprietario o utilizzatore, in caso di locazione finanziaria, da almeno dodici mesi.

Il veicolo consegnato per la rottamazione:

- deve appartenere alla medesima categoria del veicolo acquistato;
- deve essere immatricolato da almeno dieci anni prima della data di acquisto del veicolo nuovo;
- deve essere intestato, da almeno dodici mesi dalla data di acquisto del veicolo nuovo, allo stesso soggetto intestatario di quest'ultimo o a uno dei familiari conviventi alla data di acquisto del medesimo veicolo, ovvero, in caso di locazione finanziaria del veicolo nuovo, deve essere sia intestato, da almeno dodici mesi, al soggetto utilizzatore del suddetto veicolo o a uno dei predetti familiari.

Nell'atto di acquisto dovranno essere indicati sia lo sconto praticato sia il contributo statale (v. *oltre*). Nel caso in cui sia prevista la contestuale rottamazione, l'atto di acquisto deve specificare che il veicolo consegnato è, per l'appunto, destinato alla rottamazione.

Entro quindici giorni dalla data di consegna del veicolo nuovo, il venditore ha l'obbligo, pena il non riconoscimento del contributo, di consegnare il veicolo usato a un demolitore e di provvedere direttamente alla richiesta di cancellazione per demolizione allo sportello telematico dell'automobilista.

Quant'è il contributo?

Il contributo cresce al diminuire delle emissioni:

	2013		2014		2015	
	% prezzo di acquisto	Max	% prezzo di acquisto	Max	% prezzo di acquisto	Max
CO2 non superiori a						
50 g/km	20%	5.000 €	20%	5.000 €	15%	3.500€
95 g/km	20%	4.000 €	20%	4.000 €	15%	3.000€
120 g/km	20%	2.000 €	20%	2.000 €	15%	1.800€

Il contributo è ripartito in parti uguali tra un contributo statale, nei limiti delle risorse stanziare, e uno sconto praticato dal venditore.

Sistema di monitoraggio e prenotazioni

Considerato che i fondi sono limitati, per la gestione della erogazione dei contributi è stato istituito un sistema di monitoraggio per informare gli interessati, in tempo reale, della disponibilità di risorse e per prenotare il contributo, visto che normalmente i veicoli hanno tempi di consegna piuttosto lunghi.

Per questo motivo i venditori dovranno registrarsi all'apposito sistema informatico del Ministero dello Sviluppo Economico sul sito www.mise.gov.it, ottenendo, disponibilità di risorse permettendo, una ricevuta di registrazione della prenotazione. Entro i successivi novanta giorni dovranno confermare l'operazione comunicando al ministero il numero di targa del veicolo nuovo consegnato.

Per ogni altra informazione è comunque possibile consultare il sito curato dal Ministero dello Sviluppo Economico:

www.bec.mise.gov.it/site/bec/home.html